**Introduzione.**

Leggere (lectio), meditare (meditatio) e pregare (oratio) la lettera ai Romani è una grazia e un’avventura; una grazia perché si entra in contatto con il ‘Vangelo’ vivo di Gesù, cioè con Gesù stesso. Quando Paolo scrive la lettera ai Romani i Vangeli canonici non erano ancora stati scritti. La ns. lettera (LR) è stata scritta tra il 57 e il 58 d.C. (alcuni datano 54-55), la lettera ai Galati è del 54; i vangeli: Marco (65-70), Matteo e Luca (70), Giovanni o scuola giovannea (100-110). Il Vangelo di cui parla Paolo è l’evento storico di Gesù che ha sconvolto la sua vita e la nostra.

Leggere la lettera ai Romani è anche un’avventura perché non lascia indifferenti: siamo di fronte al ‘cuore incandescente’ della fede cristiana. Stupisce che ben poco di questa lettera sia conosciuto dal popolo dei credenti. Parole chiave come: salvezza, giustizia di Dio, giustificazione, grazia, elezione, sono ancora assenti dal ‘sapere comune’ del cristiano. Oggi è decisivo vivere questa avventura perché la Chiesa si sta guardando allo specchio e deve riformare se stessa per ‘diventare conforme all’immagine del Figlio di Dio’.

Il titolo che potremmo dare a LR è: *la giustizia di Dio si attua con la fede in Gesù; l’opera dello Spirito rinnova la vita e toglie la paura.*

Paolo scrive questa lettera ad una comunità non fondata da lui (caso unico) e presenta il ‘suo’ Vangelo: con Cristo è finito il tempo della Legge di Mosè ed è cominciata l’epoca della Grazia.

R. è una lettera complessa (e perciò studiatissima); come è ovvio ci sono molte interpretazioni e svariate sintesi teologiche.

Per iniziare diciamo ciò che è chiaro dalla lettera:

* La salvezza è offerta a tutte le genti non solo ai giudei.
* Tutti abbiamo peccato e nessuno ‘merita’ la salvezza.
* La salvezza proviene dalla fede in Cristo Gesù e non dall’osservanza della Legge giudaica.
* La salvezza portata da Gesù è la vita nuova secondo lo Spirito con esigenze morali molto concrete.
* Il percorso della salvezza è un cammino continuo di trasformazione fino al compimento escatologico.

Il metodo che cercheremo di seguire è molto semplice e corrisponde allo scopo ‘contemplativo’ della nostra Lectio; noi vogliamo essere confortati dal Vangelo della misericordia e vogliamo godere della sobria ebbrezza dello Spirito. Il commento cercherà di essere il più concreto e attuale possibile, senza trascurare i frutti dell’esegesi là dove è necessario per la comprensione del testo.

La traduzione è quella ufficiale della C.E.I del 2008 (quella usata nella Liturgia); dove necessario seguiremo altre traduzioni.

**Suddivisione della lettera.**

Come è facilmente intuibile ogni esegeta ha la ‘sua’ suddivisione variamente intitolata. Il loro confronto aiuta ad usarne una semplificata che serva per una miglior comprensione della lettura.

*Tenerla presenta lungo tutto il percorso è molto importante per non ‘perdere il filo’ del discorso che è molto ricco e articolato*

Per ogni giorno, prima del testo del giorno, viene messo la schema generale al quale il pezzo appartiene evidenziato in rosso. Questo dovrebbe aiutare ad avere la ‘mappa’ della lettera, questa visione d’insieme può essere utile per capire i passaggi, e dunque il senso, del discorrere di P.

Il testo è in corsivo e vengono sottolineate le ‘frasi chiave’; anche questo può essere un aiuto alla memorizzazione e alla meditazione personale.

**Divisione della lettera.**

**La lettera è divisa in due parti (dottrinale ed esortativa), precedute**

**da un prescritto e un ringraziamento**

**e seguite da raccomandazioni finali e dossologia conclusiva.**

**Prescritto:** 1,1-7. e **Ringraziamenti**: 1,8-15.

**Parte dottrinale (1,16-11,36**): ***L’essenza dell’identità cristiana.***

*Colpisce che ben 11 dei 16 capitoli sono per l’esposizione della dottrina. Questo è il primo insegnamento della lettera: il messaggio viene prima di ogni precetto; una volta compreso e accolto il ‘vangelo’, la ‘vita secondo lo spirito’ viene quasi da sé.*

**Tema generale della lettera (1,16-17):**

‘**Io infatti non mi vergogno del Vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo, prima, come del Greco. In esso infatti si rivela la giustizia di Dio, da fede a fede, come sta scritto: Il giusto per fede vivrà’.**

**I° La Giustizia di Dio: antitesi tra giustizia retributiva e giustizia evangelica** (1,18-5,21).

A.***La giustizia di Dio in una visione diversa da quella evangelica* (1,18-3,20)**

 A1 La Giustizia punitiva e imparziale di Dio (1,18-32):

 a. La giustizia che punisce (1,18-32)

 b. La giustizia imparziale (2,1-11)

 A2. Di fronte alla giustizia retributiva non sono sufficienti Legge e circoncisione (2, 12-29).

 a. La Legge è insufficiente (2,12-24)

 b. La circoncisione non basta (2,25-29)

 A3. Risposta e perorazione finale (3,9-20).

 a. Risposta ad alcune obiezioni (3,1-8)

 b. Perorazione finale (3,9-20).

**B. *La giustizia di Dio annunciata nell’Evangelo. (3,21-5,21)***

 B1. L’evento-Cristo e la fede in lui (3,21-31)

 a. Il sangue di Cristo e la giustizia di Dio (3,21-26)

 b. La giustizia di Dio è connessa con la fede (3,27-31)

 B2. La fede di Abramo è l’archetipo della fede del credente (4,1-25)

 a. La giustizia di Abramo (4,1-12)

 b. La fede di Abramo lo fa capostipite della fede dei gentili (4,13-22)

 c. Applicazione ai cristiani (4,23-25)

 B3. La riconciliazione con Dio ha il suo fondamento in Gesù Cristo (5,1-21)

 a. In Cristo il fondamento della salvezza (5,1-11)

 b. Da Adamo il peccato, da Cristo la giustificazione (5,12-21)

**II° Il cristiano inserito in Cristo Gesù è condotto dallo Spirito santo.**

***A.Effeti del Battesimo che inserisce in Cristo (6,1-7,25)***

 A1.Vittoria sul peccato ( 6,1-14)

 A2. Superamento della legge (6,15-7,6)

 A3. Excursus sul rapporto tra legge e peccato (7,7-25)

***B.LoSpirito di Cristo e la libertà cristiana (8,1-30)***

 B1. Il cristiano come figlio adottivo (8,1-17)

 B2. La prospettiva finale (escatologica) (8,18-30)

***C. Perorazione finale(8,31-39).***

**III°.Israele e l’Evangelo (9,1-11,36)**

*Introduzione sulla dignità di Israele (9,1-5)*

***A. Dio elegge per grazia (9,6-29)***

***B.In Gesù si rivela definitivamente il Vangelo della grazia (9,3-10,21)***

***C. La fedeltà di Dio al suo popolo (11,1-32***

***Dossologia finale (11,33-36)***

**Parte seconda (12,1-15,13*): La componente etica dell’identità cristiana.***

**Tema: esortazione a trarre adeguate conseguenze etiche dall’essere nuova creatura (12,1-2)**

**I°. Criterio dell’etica cristiana: L’Agape. (12,3-13,14)**

**II° Caso particolare: rapporto deboli/forti (14,1-15,12)**

**Raccomandazioni finale e dossologia conclusiva:**

*Augurio (15,13)*

*Situazione personale di P. (15,14-33)*

*Raccomandazione di Febe (16,1-2)*

*Saluti finali (16,3-23)*

*Dossologia (16,25-27)*